

**Possiamo dirlo anche
a Bologna**

**L'indennizzo diretto è un
IL GRANDE INGANNO**

Stefano Mannacio

ANIA – Numero di Imprese

	2003	2004	2005	2006	2007
Austria	72	71	73	72	71
Belgio	189	181	171	161	158
Danimarca	216	213	206	201	201
Finlandia	68	68	67	66	65
Francia	486	475	486	477	480
Germania	677	662	663	647	642
Grecia	100	99	95	90	87
Irlanda	224	217	226	226	226
Italia	249	245	239	244	241
Lussemburgo	95	95	95	95	95
Olanda	379	363	352	368	352
Portogallo	74	70	70	76	80
Regno Unito*	772	1.167	1.118	1.050	1.050
Spagna	398	379	362	354	354
Svezia	440	428	415	392	392
Totale	4.034	4.733	4.638	4.519	4.494

Poche imprese in
rapporto alla
popolazione

RC Auto – Concentrazione – ISVAP 2003

Gruppi	N° imprese	Q.M. %
1. Fondiaria-Sai	8	23,3
2. Allianz	8	16,1
3. Generali	7	12,0
4. Unipol	6	11,4
5. Toro	5	7,1
Totali	34	69,9

Mercato concentrato prime quattro imprese oltre il 70% del mercato (tenuto conto della fusione Generali Toro).

Ad oggi la concentrazione è ulteriormente aumentata

ANTITRUST

Queste prassi, se poste in essere da operatori dominanti o da insiemi di imprese con un'elevata quota di mercato complessiva, possono presentare problemi sotto il profilo concorrenziale soprattutto nei rapporti con le officine di riparazione: sistemi di convenzionamento irragionevolmente selettivi potrebbero causare pregiudizi ai riparatori esclusi

ANIA – Danni -2001 - 2008

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Premi contabilizzati	29.926	32.415	34.213	35.411	36.309	37.184	37.655	37.451
Variazione della riserva premi e altre voci di saldo (-)	776	764	734	610	627	622	570	349
Oneri relativi ai sinistri (-):	23.024	23.654	24.306	24.549	24.841	25.861	26.079	27.530
- sinistri di competenza (-)	22.397	23.407	24.456	24.928	25.709	26.509	26.597	27.917
- sufficienza/insufficienza sinistri es. prec.	-627	-247	150	379	868	648	518	387
Saldo delle altre partite tecniche	-326	-460	-503	-591	-561	-717	-653	-739
Spese di gestione (-)	6.891	7.331	7.703	8.058	8.392	8.660	9.191	9.155
- provvigioni	4.497	4.843	5.138	5.338	5.546	5.755	6.011	5.991
- altre spese di acquisizione	921	953	1.004	1.046	1.105	1.170	1.238	1.335
- altre spese di amministrazione	1.473	1.535	1.561	1.674	1.741	1.735	1.942	1.829
Saldo tecnico del lavoro diretto	-1.091	206	967	1.603	1.888	1.324	1.162	-322
Utile investimenti	1.632	1.211	1.629	1.917	1.991	1.854	1.924	771
Risultato del conto tecnico diretto	541	1.417	2.596	3.520	3.879	3.178	3.086	449
Saldo della riassicurazione	281	-124	-407	-864	-845	-661	-515	-193
Risultato del conto tecnico complessivo	822	1.293	2.189	2.656	3.034	2.516	2.571	256
Variazione % annua dei premi	7,4%	8,3%	5,5%	3,5%	2,5%	2,4%	1,3%	-0,5%
Combined ratio	102,0%	97,3%	95,1%	93,3%	92,7%	94,0%	94,7%	98,6%

Il ramo danni nel suo complesso ha comunque registrato un utile

ANIA – Sinistri Card

	ANNO 2009			ANNO 2008		ANNO 2007	
	% Veicoli Assicurati	% Sinistri CARD	% Sinistri NO CARD	% Sinistri CARD	% Sinistri NO CARD	% Sinistri CARD	% Sinistri NO CARD
AUTOVETTURE AD USO PRIVATO	70,3	85,2	15,7	80,9	19,9	79,6	21,6
MOTOVEICOLI	12,8	73,3	27,9	66,6	34,5	60,1	41,1
- di cui MOTOCICLI	8,2	83,1	18,1	79,7	21,5	78,4	23,0
- di cui CICLOMOTORI	4,6	43,1	58,0	31,4	69,7	16,5	84,2
AUTOCARRI	7,7	64,6	36,1	55,7	45,0	52,9	48,2
- di cui AUTOCARRI CON PESO < A 35 Q.L	6,3	71,5	29,3	62,6	38,1	60,0	41,1
- di cui AUTOCARRI CON PESO > A 35 Q.L	1,4	44,9	55,8	37,9	63,0	34,8	66,4
ALTRI SETTORI	9,2	58,5	43,0	57,8	44,2	35,0	65,7
TOTALE SETTORI	100,0	80,9	20,0	75,9	25,1	73,7	27,4

Nota (*): Un sinistro può avere partite di danno che rientrano sia in CARD che in NO-CARD e quindi essere conteggiato in entrambe le tipologie. Per tale motivo la somma delle due percentuali per ogni settore può anche essere superiore al 100%.

La percentuale dei sinistri CARD è esattamente quella tecnicamente prevista prima dell'entrata in vigore della norma, **quindi non è un indicatore** di efficienza della procedura

ANIA – RC Auto 2001 - 2008

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Premi contabilizzati	15.344	16.653	17.646	18.087	18.198	18.416	18.239	17.637
Variazione della riserva premi e altre voci di saldo (-)	333	341	280	91	82	64	-10	-167
Oneri relativi ai sinistri (-):	13.734	13.735	14.177	14.375	14.284	14.588	14.732	14.660
- sinistri di competenza (-)	13.043	13.438	13.982	14.561	14.756	14.940	14.794	14.752
- sufficienza/insufficienza sinistri es. prec.	-691	-297	-195	186	472	352	62	92
Saldo delle altre partite tecniche	-98	-166	-178	-228	-211	-232	-226	-290
Spese di gestione (-)	2.741	2.921	3.047	3.169	3.235	3.276	3.346	3.275
- prowigioni	1.681	1.804	1.900	1.949	1.944	1.962	1.936	1.882
- altre spese di acquisizione	369	399	418	437	468	498	514	559
- altre spese di amministrazione	691	718	729	783	823	816	896	834
Saldo tecnico del lavoro diretto	-1.562	-510	-36	224	386	256	-55	-421
Utile investimenti	899	648	888	1.077	1.104	992	963	341
Risultato del conto tecnico diretto	-663	138	852	1.301	1.490	1.248	908	-80
Saldo della riassicurazione	178	36	-12	-61	-16	9	49	-4
Risultato del conto tecnico complessivo	-485	174	840	1.240	1.474	1.257	957	-84
Variazione % annua dei premi	7,9%	8,5%	6,0%	2,5%	0,6%	1,2%	-1,0%	-3,3%
Combined ratio	109,3%	101,7%	98,9%	97,4%	96,6%	97,3%	99,1%	100,9%

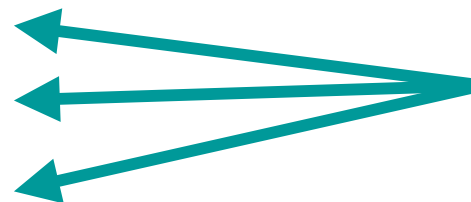
Gli oneri relativi ai sinistri non si sono ridotti anzi nei due anni di applicazione della procedura sono aumentati rispetto al 2006, quindi la procedura non ha ridotto in modo consistente i costi dei sinistri come era stato previsto

– Ania RC Auto Combined Ratio

Tavola - R.C. auto e natanti

Esercizio	loss ratio	expense ratio	combined ratio
	(%)	(%)	(%)
	(1)	(2)	(3)=(1)+(2)
2000	98,8	18,0	116,8
2001	91,5	17,8	109,3
2002	84,2	17,5	101,7
2003	81,6	17,3	98,9
2004	79,9	17,5	97,4
2005	78,8	17,8	96,6
2006	79,5	17,8	97,3
2007	80,7	18,3	99,1
2008	82,4	18,6	101,0
2009	88,9	18,9	107,7

Se l'ANIA inizia a perdere dal 2007 (dall'inizio della procedura di indennizzo diretto) perché se la tiene così stretta?



I forfait

FORFAIT 2010 - Consap

	Ciclomotori e motocicli			Veicoli diversi da ciclomotori e motocicli		
	gruppo 1	gruppo 2	gruppo 3	gruppo 1	gruppo 2	gruppo 3
Costo medio danni a veicolo e cose	1.875	1.875	1.875	1.496	1.496	1.496
Coefficiente per zone territoriali	1,17	1,01	0,8	1,19	1,00	0,81
Costo medio danni a veicolo e cose per zone territoriali	2.194	1.894	1.500	1.780	1.496	1.212
Costo medio lesioni al conducente con IP <= 9%	4.948	4.948	4.948	3.225	3.225	3.225
incidenza sinistri con danni a veicolo e a cose	96,20%	96,20%	96,20%	99,03%	99,03%	99,03%
incidenza sinistri con danno al conducente con IP <= 9%	39,75%	39,75%	39,75%	12,08%	12,08%	12,08%
forfait per macroarea territoriale	4.077	3.789	3.410	2.152	1.871	1.589

Ania importo medio sinistri CARD

	GENERAZIONE CORRENTE DI ACCADIMENTO						GENERAZIONI PRECEDENTI DI ACCADIMENTO					
	PARTITE CID			PARTITE CTT			PARTITE CID			PARTITE CTT		
	Anno 2009	Anno 2008	Var. %	Anno 2009	Anno 2008	Var. %	Anno 2009	Anno 2008	Var. %	Anno 2009	Anno 2008	Var. %
AUTOVETTURE AD USO PRIVATO	1.444	1.455	-0,8%	2.292	2.452	-6,5%	2.254	1.981	13,8%	3.491	3.157	10,6%
MOTOVEICOLI	1.913	2.028	-5,7%	3.228	3.328	-3,0%	4.079	3.778	8,0%	6.024	5.850	3,0%
- di cui MOTOCICLI	1.993	2.106	-5,4%	3.301	3.391	-2,6%	4.253	3.912	8,7%	6.015	5.792	3,9%
- di cui CICLOMOTORI	1.446	1.482	-2,4%	2.765	2.912	-5,1%	2.942	2.567	14,6%	6.075	6.372	-4,7%
AUTOCARRI	1.498	1.502	-0,3%	2.278	2.450	-7,0%	2.094	1.912	9,5%	4.882	3.515	38,9%
- di cui AUTOCARRI PESO INF. A 35 Q.L.	1.461	1.459	0,1%	2.284	2.438	-6,3%	2.025	1.870	8,3%	4.963	3.555	39,6%
- di cui AUTOCARRI PESO SUP. A 35 Q.L.	1.694	1.717	-1,3%	2.207	2.624	-15,9%	2.363	2.059	14,8%	3.711	2.996	23,9%
TOTALE SETTORI	1.473	1.487	-0,9%	2.384	2.531	-5,8%	2.437	2.141	13,8%	3.842	3.420	12,3%

Prima profezia: aumento frequenza sinistri

Frequenza sinistri

ANNO	FREQUENZA SINISTRI %	VARIAZIONE %	COSTO MEDIO SINISTRI DANNI A COSE	VARIAZIONE %	COSTO MEDIO SINISTRI DANNI A PERSONA	VARIAZIONE %	COSTO MEDIO TOTALE SINISTRI**	VARIAZIONE %
2000	9,82	-1,26	1.278	2,93	9.920	14,91	2.809	13,07
2001	8,54	-13,08	1.431	12,02	11.175	12,65	3.186	13,41
2002	7,82	-8,42	1.535	7,26	12.686	13,53	3.532	10,87
2003	7,66	-2,09	1.634	6,44	13.542	6,75	3.805	7,74
2004	7,61	-0,63	1.701	4,10	13.206	-2,48	3.982	4,65
2005	7,55	-0,75	1.644	-3,33	13.106	-0,76	4.047	1,62
2006	7,47	-1,09	1.674	1,83	13.233	0,97	4.100	1,31
2007	7,61	1,89	1.764	5,35	11.958	-9,64	3.967	-3,24
2008*	7,72	1,45	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	3.903	-1,61

* Stima ANIA su dati desunti dalle anticipazioni del bilancio per l'esercizio 2008

** Fonte ISVAP - per il 2007 il dato è desunto dalla modulistica di vigilanza

I sinistri si sono ridotti ma è aumentata la frequenza, come era stato previsto la procedura consente una “duplicazione virtuale” dei sinistri e nonostante una costante riduzione dal 2000 al 2007

Seconda profezia: aumento frodi

Antitrust

- Una procedura risarcitoria gestita direttamente dalla compagnia del danneggiato, inoltre, rende possibile l'adozione di inedite politiche di controllo dei costi dei risarcimenti da parte delle imprese **e agevola più efficienti azioni di contrasto dei fenomeni di *moral hazard* che**, nella procedura di risarcimento tradizionale, risultano essere agevolati dalla occasionalità e terzietà del rapporto tra assicurazione del responsabile e danneggiato..
- *Agcm delibera indagine conoscitiva 6 maggio 2010*

CARD

In definitiva il costo medio forfait provocherà notevoli distorsioni fra le imprese in relazione alla maggiore componente di costo aziendale, **ovvero le imprese non sosterranno più il costo effettivo dei sinistri provocati dai propri assicurati ma, a seconda delle distribuzioni di portafoglio, ci saranno imprese che sosterranno costi maggiori e altre costi inferiori a danno o vantaggio della comunità dei propri assicurati.**

Inoltre, nel caso in cui il costo forfait fosse più che capiente tale costo **incentiverà comportamenti di moral hazard da parte delle imprese** che potranno essere più compiacenti nei confronti dei propri assicurati.

SI VEDA: “Direct reimbursement schemes in compulsory motor liability insurance”

Giampaolo Galli (Direttore Generale Ania) e Carlo Savino

RC Auto – Corsi Azionari – 10/08/2009

A frenare il titolo (UGF) quest'oggi ha contribuito anche il giudizio poco lusinghiero di Morgan Stanley che ha reiterato la raccomandazione “underweight” con un target price a 0,79 euro. Una decisione presa alla luce dei risultati del secondo trimestre che sono stati condizionati dalle pressioni sulla divisione auto in Italia, per l'impatto delle frodi derivanti dall'indennizzo diretto.

Le compagnie furbette

Esiste però anche l'altra faccia della medaglia, ovvero il sospetto che vi siano compagnie "furbette" che, come in Francia, vanno a caccia di sinistri piccoli per incassare la differenza tra ciò che viene pagato e il forfait.

E I FORFAIT SONO BEN CAPIENTI!

Terza profezia: aumento prezzi

Antitrust

- **In particolare, dal 2009 al 2010 si sarebbero registrati aumenti medi del 15%, con punte sino al 22% per i ciclomotori e di oltre il 30% per l'assicurazione dei motocicli.** Emerge pertanto l'utilità di un approfondimento, in ottica concorrenziale, delle cause di tale tendenza.
- *Agcm delibera indagine conoscitiva 6 maggio 2010*

RC Auto – Aumenti – 13 novembre 2009

Per questo il gruppo di Bologna ha già pronto l'intervento: a gennaio ci sarà un aumento medio delle tariffe RcAuto del 5%, che si aggiunge al 2-3% già attuato tra febbraio e aprile e all'incremento del 7% medio di queste settimane

Milano Finanza

Le profezie giuste e quelle sbagliate dei consumatori

Alfonso Desiata – Ex presidente ANIA

'tutti i sistemi che hanno previsto l'indennizzo diretto hanno visto aumenti di danni e spese e quindi di premi. E' stato un disastro dappertutto'.

La profezia di Desiata

Adiconsum – giugno 2005

1. **Indennizzo diretto: Siamo d'accordo, poiché ciò può ridurre drasticamente il costo degli onorari professionali che pesano sulle tariffe Rc auto per il 10%.** Molti di questi oneri sono semplicemente delle rendite che l'indennizzo diretto può ridurre drasticamente.

Le profezie dei Consumatori

CNCU – 23 gennaio 2006

"Era da tempo che sostenevamo l'introduzione dell'indennizzo diretto del danno - affermano i responsabili delle associazioni -. La consideriamo perciò una nostra conquista grazie alla quale si produrranno numerosi benefici per i clienti e per le stesse compagnie: abbattimento dei costi, semplificazione delle procedure, riduzione delle tariffe, certezza del diritto e tutela dell'assicurato".

Le profezie dei Consumatori

FEDERCONSUMATORI – 11/4/2006

- ***per l'RC auto l'immediata realizzazione dell'indennizzo diretto dei sinistri e i sistemi di conciliazione per permettere un forte abbattimento dei costi legali e peritali e realizzare con ciò un abbattimento delle tariffe con risparmi tra banche e assicurazioni di oltre 200 euro all'anno".***

Le profezie dei Consumatori

ADUSBEF – 9/11/2006

- **Un aiuto potrebbe arrivare, secondo Lannutti, dall'indennizzo diretto: una volta entrato in vigore il nuovo meccanismo, le compagnie saranno infatti spinte a "coccolare i loro assicurati".**

Le profezie dei Consumatori

Adiconsum 2009

E queste voci devono essere assolutamente individuate da una persona che non sia quella che è interessata nel pagamento del risarcimento. **Ancora: è stata data all'impresa di assicurazione l'intera partita dell'informazione e dell'assistenza.** Se vengono pilotate, e purtroppo abbiamo verificato che l'informazione e l'assistenza sono state pilotate proprio per rimanere magari nell'ambito dei forfait e produrre un lucro ulteriore alla compagnia, questo non va bene perché è ulteriore danno del danneggiato.

Adiconsum versione 2009

Il risarcimento in forma specifica la grande fregatura?

Regolamento attuativo

Art. 14

- **Art. 14**

- Benefici derivanti agli assicurati**

- 1. Il sistema del risarcimento diretto dovrà consentire effettivi benefici per gli assicurati, attraverso l'ottimizzazione della gestione, il controllo dei costi e l'innovazione dei contratti che potranno contemplare l'impiego di clausole che prevedano il risarcimento del danno in forma specifica con contestuale riduzione del premio per l'assicurato.

- 2. In presenza di clausole che prevedono il risarcimento del danno in forma specifica, nel contratto deve essere espressamente indicata la percentuale di sconto applicata.**

Conseguenze

SAI - Auto presto e bene

■ **Unipol Arval**

Risultato:

**Tendenza a trasformare il carrozziere
in prestatore d'opera**

Il regolamento attuativo La volpe a guardia del pollaio

Regolamento attuativo 1

Art. 9

Assistenza tecnica e informativa ai danneggiati

- 1 - L'impresa, **nell'adempimento degli obblighi contrattuali di correttezza e buona fede, fornisce al danneggiato ogni assistenza informativa e tecnica utile per consentire la migliore prestazione del servizio e la piena realizzazione del diritto al risarcimento del danno. Tali obblighi comprendono, in particolare,** oltre a quanto stabilito espressamente dal contratto, il supporto tecnico nella compilazione della richiesta di risarcimento, anche al fini della quantificazione dei danni alle cose e ai veicoli, il suo controllo e l'eventuale integrazione, l'illustrazione e la precisazione dei criteri di responsabilità di cui all'allegato a).
- Nel caso in cui la somma offerta dall'impresa di assicurazione sia accettata dal danneggiato, **sugli importi corrisposti non sono dovuti compensi per la consulenza o assistenza professionale di cui sia avvalso il danneggiato diversa da quella medico-legale per i danni alla persona.**

Gli errori delle associazioni

- E' di tutta evidenza che in un mercato oligopolistico a una riduzione dei costi di impresa vi è solo un aumento di utili e non una riduzione delle tariffe
- L'oligopolista non acquisisce nuovi clienti usando la leva tariffaria, semmai acquista una compagnia (come è successo)
- **Le Associazioni dei Consumatori sbagliano a sostenere politiche di riduzione dei diritti del danneggiato (abbassamento dei risarcimenti, minore assistenza) senza tener conto della struttura del mercato assicurativo**

CARD – LA FREGATURA.....

ECCO UN AUMENTO DI SPESA.....

Le imprese con un saldo numerico "gestionaria" superiore hanno diritto a ricevere da quelle con un saldo numerico "gestionaria" inferiore un importo corrispondente ad una percentuale del 15% del forfait unico, per ogni gestione di differenza rispetto al totale "debitore".

SPESE STRAGIUDIZIALE DUE STIME

IPOTESI 1

51.152.000 veicoli circolanti

4.419.533 n° sinistri calcolata su frequenza 8,64%

2.077.180 n° sinistri potenziali per assistenza stragiudiziale (47%)

3.315.179.944 costo totale su costo medio generazione corrente (€ 1596)

3.013.799.949 costo sinistri a netto onorari 10%

301.379.995 costo onorari calcolato sul 47% dei sinistri gestiti

18.171.000.000 raccolta premi RCA

2% percentuale potenziale risparmio da onorari

Se consideriamo come costo medio quello dei sinistri della generazione corrente (ovvero sinistri aperti e chiusi nello stesso esercizio) il potenziale risparmio per i clienti sarebbe solo del 2%!!!

INDENNIZZO DIRETTO COSTI

- a) Costo relativo al funzionamento della Convenzione CARD
- b) Costo del Comitato Tecnico
- c) Fideiussione
- d) Costo Collegamenti Informatici
- e) Costo modificazione/revisione sistemi informatici aziendali
- f) Diritti di Gestione del Gestore della Stanza di Compensazione
- g) Costo istituzione SARC (servizio aziendale di riferimento per le Convenzioni)
- h) Costo Concard (Struttura Ania dedicata al controllo delle pratiche gestite dalle imprese partecipanti alla Convenzione)
- i) Penalità in caso di soccombenza Arbitrato
- j) Penalità in caso di informazioni sbagliate nelle banche dati
- k) Costo comunicazioni formali a danneggiati
- l) Costo comunicazioni con imprese gestionarie/debitrici
- m) Maggior costo sinistri in caso di responsabilità concorsuale maggiore del 50%
- n) Maggior costo sinistri per tutti i casi in cui il forfait non sarà capiente e in tutti i casi analizzati precedentemente.
- **EFFETTI POTENZIALMENTE DESTABILIZZANTI!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!**

Cassazione sez. III civile, sentenza 31.05.2005 n° 11606

- la negazione di un tale diritto equivarrebbe a violazione del diritto di difesa della parte lesa, e la regolarità del contraddittorio deve essere osservata anche nella fase stragiudiziale, **visto che il danneggiato assume l'indiscussa veste di parte debole**, mentre le società assicuratrici, oltre che economicamente più forti, sono tecnicamente organizzate ed attrezzate.

La corte costituzionale. Il risarcimento diretto è facoltativo

SENTENZA N. 180 - ANNO 2009

Confermata dalla sentenza 154 del 26 aprile 2010

- Sulla base del significato proprio delle parole, secondo la loro connessione (art. 12 disposizioni sulla legge in generale), l'azione diretta contro il proprio assicuratore è configurabile come una facoltà, e quindi un'alternativa all'azione tradizionale per far valere la responsabilità dell'autore del danno.

Proposte

- **Ritornare ad un sistema di risarcimento diretto facoltativo**
- **Abolire il risarcimento in forma specifica**
- **Agenzia antifrode**
- **Acquisizione immediata dei rapporti delle autorità intervenute**

Il regolamento attuativo

Regolamento attuativo 1

Art. 9

Assistenza tecnica e informativa ai danneggiati

- 1 - L'impresa, **nell'adempimento degli obblighi contrattuali di correttezza e buona fede, fornisce al danneggiato ogni assistenza informativa e tecnica utile per consentire la migliore prestazione del servizio e la piena realizzazione del diritto al risarcimento del danno. Tali obblighi comprendono, in particolare, oltre a quanto stabilito espressamente dal contratto, il supporto tecnico nella compilazione della richiesta di risarcimento, anche al fini della quantificazione dei danni alle cose e ai veicoli, il suo controllo e l'eventuale integrazione, l'illustrazione e la precisazione dei criteri di responsabilità di cui all'allegato a).**
- Nel caso in cui la somma offerta dall'impresa di assicurazione sia accettata dal danneggiato, **sugli importi corrisposti non sono dovuti compensi per la consulenza o assistenza professionale di cui sisia avvalso il danneggiato diversa da quella medico-legale per i danni alla persona.**

Regolamento attuativo 2

- All'Art. 5 ca. 2

Esclusi i casi in cui le imprese daranno istruzione alle agenzie di far compilare ai propri clienti la denuncia e far inviare la stessa denuncia a mezzo AR con ricevuta di ritorno alla propria sede centrale, **il cliente non avrà certezza alcuna sulla data di messa in mora e dunque sulla decorrenza termini;**

Grave la decisione di lasciare la previsione sulla modalità di denuncia esclusivamente all'impresa che può prevederla nel contratto senza imporre modalità di certezza sulla data di presentazione e, dunque, sull'inizio della decorrenza termini.

E. Del Vento – Riflessioni sul sistema di risarcimento diretto - 2006

Regolamento attuativo 3

-All'Art. 11

- Si concedono all'impresa del danneggiato **30 giorni per rifiutare il sinistro che non rientri nella procedura di indennizzo diretto ma il danneggiato non avrà alcun documento per dimostrare eventuali ritardi nelle comunicazioni.** Inoltre, nello stesso caso, è previsto che l'impresa del danneggiato trasmetta entro **30 giorni all'impresa del responsabile la documentazione "per ogni ulteriore valutazione"** e che da tale data, assolutamente sconosciuta e di cui non è prevista comunicazione al danneggiato, in caso di inapplicabilità del sistema di risarcimento diretto inizino a decorrere i termini.

E. Del Vento - Riflessioni sul sistema di risarcimento diretto - 2006

Regolamento attuativo 4

Art. 6

Si prevede che la denuncia, compilata dal danneggiato presso la propria impresa e per la quale all'art. 9 è prevista assistenza tecnica ed informativa da parte della stessa impresa, debba contenere delle informazioni minime salvo poi interrompere i termini entro 30 giorni in caso di informazioni insufficienti.

Art. 8

Quanto previsto dall'art 8 che non aggiunge nulla a quanto da sempre previsto dalla Legge per cui non è vero che con l'indennizzo diretto sono stati resi certi e più rapidi i termini

E. Del Vento – Riflessioni sul sistema di risarcimento diretto - 2006

Regolamento attuativo 5

Art. 12

Per quanto invece concerne la certezza sui criteri di determinazione del grado della responsabilità fra le parti, a differenza di quanto si vuol far credere ai consumatori, gli schemi previsti all'Allegato A di cui fa riferimento l'art 12 del decreto di attuazione sono gli schemi tradizionali utilizzati anche dalla Convenzione CID e nelle attuali transazioni.

E. Del Vento – Riflessioni sul sistema di risarcimento diretto - 2006

Regolamento attuativo 6

Riassumendo.....altro che coccole!!!

L'indennizzo diretto non garantisce certezza e neppure rapidità alla liquidazione dei danni ma al contrario impone un inutile, pretestuoso allungamento dei termini di cui il cliente perde certezza.

Il meccanismo si fonderebbe su un rapporto fiduciario fra impresa e assicurato-danneggiato che attualmente non esiste, ovvero si impone al cliente di affidarsi alla propria impresa sul presupposto che la stessa curerà gli interessi del cliente danneggiato eventualmente anche in contrasto con i propri interessi!

E. Del Vento – Riflessioni sul sistema di risarcimento diretto - 2006

Regolamento attuativo 7

Art. 10

Accesso telematico: se le imprese hanno diritto di accedere in via telematica agli archivi previsti dall'art 132 ca 3, ci chiediamo perché concedere alle stesse 30 giorni per richiedere ai danneggiati integrazione delle informazioni che potrebbero avere subito evitando un inutile allungamento dei termini

E. Del Vento – Riflessioni sul sistema di risarcimento diretto - 2006

Regolamento attuativo 8

Riassumendo.....altro che coccole

Il danneggiato, privato del diritto a farsi assistere, non avrà alcun supporto per valutare la congruità di quanto gli viene offerto. **L'assistenza offerta dalla propria impresa, oltre il limite di rimborsabilità del sinistro ossia il costo forfait fissato ex ante, avrà tutta la convenienza a resistere alle pretese del proprio assicurato.** E' innegabile il conflitto fra l'interesse del proprio assicurato di percepire somme risarcitorie congrue e l'interesse dell'impresa di ottimizzare il risultato aziendale.

Del Vento - Riflessioni sul sistema di risarcimento diretto - 2006

Sanzioni Oltre al danno

Sulla base della nuova normativa prevista dal Codice delle Assicurazioni, rispetto a quanto previsto dall'art. 3 D.L. 23/12/1976 n.857, l'art 148 prevede che, **“in caso di sentenza a favore del danneggiato, quando la somma offerta dall'assicuratore sia inferiore alla metà di quella liquidata, al netto di eventuale rivalutazione ed interessi”**, il giudice trasmetta contestualmente al deposito in cancelleria copia della sentenza all'Isvap per gli accertamenti relativi all'osservanza delle disposizioni mentre precedentemente lo stesso giudice, **accertato dolo e colpa grave dell'assicuratore, lo condannava a pagare alla Consap la differenza fra l'offerta e quanto liquidato al netto di interessi e rivalutazione.**

E. Del Vento – Riflessioni sul sistema di risarcimento diretto - 2006

Sanzioni Oltre al danno 2

Notevolmente ridotte sono pure le sanzioni relative alla formulazione dell'offerta o la corresponsione della somma effettuate fino e oltre 120 giorni dalla scadenza del termine utile previste dal Nuovo Codice all'art. 315 rispetto alle sanzioni molto più severe in ordine ai termini e quantum previste precedentemente dall'art. 3 D.L. 23/12/1976 n.857.

Lo stesso articolo prevedeva pure, in caso di ripetute violazioni, la revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'assicurazione R.C.A. E' evidente che, di fronte alla ripetute violazioni di alcune imprese sanzionate dall'Isvap, le stesse avrebbero oggi rischiato l'autorizzazione mentre con il nuovo sistema non avranno lo stesso problema.

E. Del Vento – Riflessioni sul sistema di risarcimento diretto - 2006

Regolamento attuativo 9

Non vi è nulla a favore del danneggiato nel nuovo sistema che non fosse già previsto dalla precedente normativa.

Le informazioni diffuse sulla stampa e dalle associazioni dei Consumatori invece, presentano ingannevolmente vantaggi inesistenti su previsioni già esistenti mentre nascondono l'incertezza e l'allungamento dei termini previsti.

E. Del Vento – Riflessioni sul sistema di risarcimento diretto - 2006

Regolamento attuativo 10

Art. 13 PERCHE?

2. Per la regolazione contabile dei rapporti economici, convenzione deve prevedere una stanza di compensazione dei risarcimenti effettuati. Per i danni a cose le compensazioni avvengono sulla base di costi medi che possono essere differenziati per macroaree territorialmente omogenee in numero non superiore a tre.

Per i danni alla persona, le compensazioni possono avvenire anche sulla base di meccanismi che prevedano l'applicazione di franchigie a carico dell'impresa che ha risarcito il danno, secondo le regole definite dalla convenzione.

QUALI BENEFICI?

Art. 14

Benefici derivanti agli assicurati: in definitiva come beneficio è previsto solo “la facoltà” delle imprese di proporre **nei contratti il risarcimento in forma specifica indicando la percentuale di sconto applicata.**

A parte il fatto che la previsione è facoltativa, riteniamo che pochissime imprese saranno in grado di offrirla e probabilmente senza coprire tutto il territorio italiano, quindi discriminando ulteriormente fra i danneggiati

FORMA SPECIFICA: ASSICURATORE CARROZZIERE??

Stanza di compensazione o casa degli orrori?

CARD – L'ORRIBILE STANZA DI COMPENSAZIONE

CARD: Convenzione tra Assicuratori per il Risarcimento Diretto;

CONCARD: Struttura dedicata al controllo delle pratiche gestite dalle imprese partecipanti alla Convenzione;

STANZA DI COMPENSAZIONE

Il Tavolo ha individuato l'ente gestore della stanza di compensazione, compito che in totale autonomia rispetto all'apparato organizzativo funzionale all'operatività del sistema sarà affidato alla Consap S.p.A., secondo un protocollo di servizio che garantirà la terzietà richiesta dal regolamento di attuazione e dai

pareri resi sul punto dall'AGCM

Le imprese con sede legale in altri stati membri che operino nel territorio della Repubblica in regime di libera prestazione di stabilimento o di servizio e che intendano aderire al sistema di risarcimento diretto saranno tenute ad aderire alla Convenzione.

Il modulo di adesione, allegato alla Convenzione, dovrà essere inviato all'ANIA, Direzione Auto, Area Sinistri, piazza S. Babila, 1, Milano, entro il 30 novembre 2006.

CARD – UN ESEMPIO IL RISCATTO DEL MALUS

A tal fine, verrà concepito un sistema di interrogazione verso la CONSAP (secondo procedure che l'ente appronterà) per rendere noto all'interessato il costo del sinistro effettivamente risarcito e il cui rimborso integrale consentirebbe il riscatto del *malus*.

ANIA - Non sfugge naturalmente la macchinosità di tale procedura (che potrebbe peraltro contemplare un ruolo di ausilio da parte degli intermediari), soprattutto nei casi in cui le operazioni necessarie si concentrassero in occasione della scadenza di contratto.

CARD

In definitiva il costo medio forfait provocherà notevoli distorsioni fra le imprese in relazione alla maggiore componente di costo aziendale, **ovvero le imprese non sosterranno più il costo effettivo dei sinistri provocati dai propri assicurati ma, a seconda delle distribuzioni di portafoglio, ci saranno imprese che sosterranno costi maggiori e altre costi inferiori a danno o vantaggio della comunità dei propri assicurati.**

Inoltre, nel caso in cui il costo forfait fosse più che capiente tale costo **incentiverà comportamenti di moral hazard da parte delle imprese** che potranno essere più compiacenti nei confronti dei propri assicurati.

SI VEDA: “Direct reimbursement schemes in compulsory motor liability insurance”

Giampaolo Galli (Direttore Generale Ania) e Carlo Savino

CARD – LA FREGATURA.....

ECCO UN AUMENTO DI SPESA.....

Le imprese con un saldo numerico "gestionaria" superiore hanno diritto a ricevere da quelle con un saldo numerico "gestionaria" inferiore un importo corrispondente ad una percentuale del 15% del forfait unico, per ogni gestione di differenza rispetto al totale "debitore".

Le ultimissime

ADICONSUM

- **L'Associazione chiede che vengano attuate immediatamente le proposte di:**
 - conservazione dell'obbligatorietà del risarcimento diretto
 - facilitazione e implementazione del risarcimento in forma specifica
 - maggiori regole sull'assegnazione delle piccolissime invalidità
 - regolamentazione delle grandi invalidità
 - maggiori controlli antifrode

RISARCIMENTO DIRETTO

Risarcimento diretto: ripristino della esclusività della procedura in modo da fugare le incertezze sollevate dalla sentenza pronunciata in materia dalla Corte Costituzionale nel 2008

L'Istituto per la vigilanza si è impegnato, inoltre, a salvaguardare la riforma del risarcimento diretto, avvenuta nel 2007, e a limitare il fenomeno della compravendita dei sinistri (tramite il meccanismo della cessione del credito a carrozzieri o studi legali di infortunistica stradale).

FEDERCONSUMATORI

la Federconsumatori Nazionale ha disposto tre richieste sui tavoli di contrattazione per risolvere il problema: vietare la cessione dei sinistro, proposta fatta all'Isvap e all'Ania; stabilire la soglia del premio che, una volta superata, è pari a vietare l'obbligo a contrarre; creare una banca dati dell'Isvap, per i cattivi assicuratori (paventata per gennaio).

COMITATO ECONOMICO E SOCIALE DELL'UNIONE EUROPEA

Gli assicuratori e gli intermediari dovrebbero informare chiaramente i consumatori del loro diritto a scegliere liberamente un'officina, sia al momento di sottoscrivere una polizza che in seguito a una collisione.”

ANTITRUST

*Nuove clausole “che prevedano il risarcimento del danno in forma specifica con contestuale riduzione del premio per l’assicurato”). **Queste prassi, se poste in essere da operatori dominanti o da insiemi di imprese con un’elevata quota di mercato complessiva, possono presentare problemi sotto il profilo concorrenziale soprattutto nei rapporti con le officine di riparazione: sistemi di convenzionamento irragionevolmente selettivi potrebbero causare pregiudizi ai riparatori esclusi.***